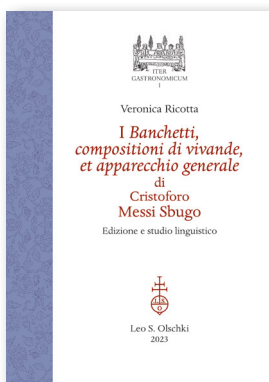


VERONICA RICOTTA

I BANCHETTI, COMPOSITIONI DI VIVANDE, ET APPARECCHIO GENERALE DI CRISTOFORO MESSI SBUGO

Edizione e studio linguistico

Il volume presenta la prima edizione filologicamente curata dei Banchetti, composizioni di vivande et apparecchio generale di Cristoforo Messi Sbugo, raffinato spenditore della corte estense ferrarese, sotto i duchi Alfonso I ed Ercole II. Pubblicata a Ferrara postuma nel 1549 e dedicata a Ippolito II d'Este, l'opera di Messi Sbugo si taglia nel panorama dei testi di cucina per l'organizzazione della ricca materia che, all'interno di una struttura tripartita, viene trattata sfruttando le diverse possibilità tipiche della registrazione scritta a tema gastronomico: la lista, la cronaca di banchetto e il ricettario, che conta oltre



300 ricette, vengono radunati dall'autore in un'opera unitaria che diventerà il modello per la successiva trattatistica di argomento gastronomico. Il testo, oggetto di attenzione degli storici della lingua fin dagli inizi delle ricerche sul lessico del cibo, cominciate quarant'anni fa, viene ora accompagnato da un commento linguistico che si allarga anche agli altri livelli di analisi sulla lingua, dalla fono-morfologia alla testualità. L'edizione inaugura la nuova collana Iter gastronomicum, che accoglie testi e questioni inerenti alla storia linguistica e culturale del cibo in Italia.

Cristoforo Messi Sbugo served as a master of ceremonies at the Court of Este and was celebrated for the refinement of the spectacular convivial events he organized at court. His work, that describes Renaissance banquets and presents more than three hundred recipes, is a fundamental text of Italian gastronomic literature. This volume offers the first philologically edited edition of Banchetti, composizioni di vivande et apparecchio generale, accompanied by an extensive linguistic commentary documenting the importance and centrality of his text in the history of the language of food.

VERONICA RICOTTA è ricercatrice e docente di Storia della lingua italiana presso l'Università per Stranieri di Siena, dove collabora anche al progetto «Atlante della lingua e dei testi della cultura gastronomica italiana dall'età medievale all'Unità» (AtLiTeG). Tra le sue varie pubblicazioni si ricorda l'edizione critica linguisticamente commentata del *Libro dell'arte* di Cennino Cennini (Milano, FrancoAngeli, 2019).

Iter gastronomicum, I

2023, cm 17 × 24, VIII-334 pp. con 4 figg. bn n.t.

[ISBN 978 88 222 6865 5]

<http://www.olschki.it/libro/9788822268655>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214



GASTRONOMICUM

La nuova collana «Iter Gastronomicum» è un vero e proprio viaggio, dall'età medievale all'età contemporanea, nei testi, nella cultura e nella storia gastronomica in Italia, attraverso la “lingua del cibo” quale strumento specialistico e settoriale.

La collana ha preso avvio in occasione delle proposte maturate all'interno del progetto nazionale di ricerca PRIN 2017 AtLiTeG (<https://www.atliteg.org>) ed è stata ampliata nell'ottica di costituire una sede imprescindibile per gli studi sulle tradizioni e sugli autori più rilevanti della storia della gastronomia italiana.

Forte della direzione di Nicola De Blasi, Rita Fresu, Giovanna Frosini e Sergio Lubello e di un comitato scientifico internazionale, «Iter Gastronomicum» risponde all'esigenza di recupero e aggiornamento di un corpus di studi che si contraddistinguono per l'attendibilità filologica e linguistica, senza però rinchiudersi nei confini di appartenenza o di accademia.

L'iniziativa editoriale, muovendo i passi nel sentiero già tracciato nel catalogo Olschki da libri di autori illustri quali Claudio Bemporat, Enrico Carnevale Schianca, Anna Martellotti, si pone l'obiettivo di coagulare intorno a un'unica visione d'insieme firme autorevoli e pietre miliari della letteratura gastronomica italiana.



Risponde alla medesima esigenza anche il progetto grafico delle copertine: frutto di un'impostazione di lavoro che valorizza l'intersezione tra gli intelletti presenti nel gruppo (secondo il nuovo indirizzo della casa editrice), prevede un selezionato fregio a tema sulla quarta di coperta e un dorso colorato che sborda sui piatti, richiamando così la tradizione manualistica e le antiche legature, impreziosito e connotato però dalla sovrimpressionazione di una decorazione tipica dei bordi dei piatti.

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214